



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CSIC865001: IC AMANTEA MAMELI - MANZONI

Scuole associate al codice principale:

CSAA86500R: IC AMANTEA MAMELI - MANZONI

CSAA86501T: AMANTEA SANTA MARIA

CSAA86502V: LAGO

CSAA86503X: AMANTEA VIA DOGANA

CSAA865041: AMANTEA MANZONI

CSAA865052: AMANTEA PASCOLI

CSEE865013: AMANTEA DON GIULIO SPADA

CSEE865024: LAGO

CSEE865035: AMANTEA PASCOLI

CSEE865046: AMANTEA MANZONI

CSMM865012: AMANTEA MAMELI

CSMM865023: LAGO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati disponibili da analizzare riguardo le fasce di voto all'esame conclusivo di I ciclo sono riferiti non alla triennalità, ma solo all'a.s. 2021/2022. Il dato sugli abbandoni è uguale a 0 e non vi sono



trasferimenti in uscita significativi in uscita, perché i dati sono sotto la media sia regionale e sia nazionale. I movimenti registrati riguardano richieste di cambi di plesso, essendo la scuola grande e diversificata in numero di plessi di scuola primaria sul territorio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria alcuni studenti ottengono risultati meno soddisfacenti nelle prove Invalsi; i risultati nella scuola secondaria rimangono comunque generalmente soddisfacenti perché in linea con le medie nazionali. La scuola non monitora con sistematicità i risultati di apprendimento alla fine della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

I limiti principali in quest'area sono legati alla mancanza di spazi da arredare per promuovere processi di apprendimento in cui il discente possa maggiormente avere un ruolo attivo e di costruzione del proprio percorso. Nonostante gli sforzi compiuti per formare all'uso del digitale come risorsa utile ai processi di apprendimento, al momento non si può utilizzare la piattaforma work space, per le segnalazioni inoltrate dal DPO sull'uso dei dati da parte del gestore della piattaforma, si registra, inoltre, che le conoscenze dei docenti non sono uniformi in tutto l'istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce del fatto che sono in aumento gli alunni che presentano disagio di diversa natura, coloro ai quali viene diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento così come altre diagnosi quali ADHD, ma anche disagi psicologici di diversa natura che incidono sulla motivazione su cui gli insegnanti incontrano difficoltà di gestione, i processi di inclusione nell'area curricolare/metodologica e organizzativo/gestionale andrebbero curati meglio attraverso le seguenti azioni: 1) referenti per DSA e altri Bisogni Educativi speciali che non siano certificati ai sensi della L.104/92 2) continuare a promuovere formazione sull' inclusione e sui processi di apprendimento ai fine di migliorare il riconoscimento di Bisogni Speciali senza utilizzo di etichette che possano poi avere l'effetto di categorizzare e valutare diversamente anziché promuovere approcci più personalizzati; 3) curare la fase di monitoraggio dei PDP; 4) GLO a cui partecipano da quest'anno tutti i componenti del Consiglio di classe; 5) Costituzione di un GLI aperto ai soggetti del territorio: Comune, servizi sociali territoriali e ASL. 6) Migliorare la comunicazione scuola-famiglia per individuare nei tempi giusti eventuali disturbi specifici degli apprendimenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

In occasione della rendicontazione sociale, durante le riunioni del Nucleo Interno di Valutazione, ci si è resi conto che le figure che all'interno della scuola rivestono dei ruoli oltre che di insegnamento, anche di coordinamento e di organizzazione, necessitano di acquisire un modus operandi consapevole del fatto che ciò che viene promosso nella scuola e per cui vi è un investimento di risorse umane ed economiche deve poter essere monitorato e valutato in maniera strategica. In questi primi mesi di scuola e in base alle nomine agli atti non si registra una quota consistente di docenti che danno la disponibilità per partecipare a gruppi di lavoro e alla realizzazione di progetti del PTOF; anche se vi sono interessi da parte di alcuni i docenti necessitano di acquisire maggiori competenze di progettazione organizzativa e strategica (drammatizzazione dalla scuola primaria alla scuola primaria). Per questi motivi è necessario ampliare anche il numero di docenti che si impegnino con continuità in attività e gruppi di lavoro per dare continuità anche all'offerta formativa della scuola. Riguardo le assenze del personale, se ne registra un numero elevato, anche se nella maggior parte dei casi vi è la disponibilità del personale che con senso del dovere mostra flessibilità al cambio di turno e/o a svolgere ore in più (situazione però non comune a tutti i plessi scolastici).



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione dei livelli medio-bassi nelle prove nazionali.

TRAGUARDO

Ridurre il trend di alunni che si collocano nelle fasce 1 e 2 nelle prove INVALSI. In confronto alla media regionale e alla media della macroarea (sud ed isole) indicante la distribuzione gli alunni per fasce di livello, la scuola deve continuare ad avere delle percentuali più basse per i livelli 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
- Realizzazione di un curricolo specifico basato su abilità metacognitive e sulle soft skill con relativi strumenti di osservazione e valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
- Mettere a sistema gli strumenti per una valutazione degli apprendimenti maggiormente condivisa, curando in particolare gli aspetti dell'autovalutazione.
3. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i processi di condivisione di PdP e PEI
4. **Inclusione e differenziazione**
Mettere a sistema il servizio di sportello di psicologia scolastica.
5. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare un protocollo di accoglienza rispettivamente per gli alunni con DSA e per gli alunni non italofoni
6. **Continuità e orientamento**
Curare la continuità in termini di passaggio di informazioni da un ordine di scuola e l'altro e in termini di continuità curricolare nella progettazione di UdA
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere formazione all'interno della scuola attraverso il team digitale e l'animatore digitale
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare a promuovere formazione in particolare per i docenti in alcune aree che sono strategiche per la scuola, in particolare in quella dell'inclusione.





PRIORITÀ

TRAGUARDO

Diminuzione della disparità fra le classi

Abbassare di qualche punto
percentuale la disparità tra le classi**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. **Continuità e orientamento**
Curare la continuità in termini di passaggio di informazioni da un ordine di scuola e l'altro e in termini di continuità curricolare nella progettazione di UdA
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Curare la formazione delle classi attraverso strumenti condivisi e attraverso il lavoro di una commissione continuità, laddove il numero di iscrizioni consente di formare più di una sezione





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Prestare cura nella progettazione delle UdA e nelle attività extracurricolari allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare a quelle transdisciplinari (imparare ad imparare, competenze civiche e spirito di iniziativa e imprenditorialità)

TRAGUARDO

-Mettere a sistema gli strumenti per giungere al Giudizio/voto di educazione civica e raccogliere annualmente i dati per osservarne in linea di tendenza la crescita. -Numero di alunni che partecipano ad attività extracurricolari. - Analisi dei dati raccolti in questionari di soddisfazione e in strumenti condivisi per l'autovalutazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
- Realizzazione di un curriculum specifico basato su abilità metacognitive e sulle soft skill con relativi strumenti di osservazione e valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
- Mettere a sistema gli strumenti per una valutazione degli apprendimenti maggiormente condivisa, curando in particolare gli aspetti dell'autovalutazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Mettere a sistema piattaforme e software che migliorino la creatività, ossia il pensiero divergente e i processi di rielaborazione per un apprendimento motivato ed efficace.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere formazione all'interno della scuola attraverso il team digitale e l'animatore digitale
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare il numero di docenti che con continuità e competenza presidino aree dell'organizzazione scolastica
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare a promuovere formazione in particolare per i docenti in alcune aree che sono strategiche per la scuola, in particolare in quella dell'inclusione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



In un'analisi dei documenti della precedente triennalità, ossia RAV, Piano di miglioramento e PTOF, dai quali poi si sono trovati gli obiettivi e le priorità da rendicontare emerge a chiare lettere che la progettualità nel triennio 2019-2022 ha subito una battuta d'arresto e il Piano di miglioramento ha avuto un ruolo non primario nella guida organizzativa e gestionale della scuola, in un periodo in cui era necessario riorganizzare il servizio per garantire il diritto all'istruzione più che il successo formativo di tutti. Alla luce di ciò si ritiene importante dare continuità alle scelte delle priorità che solo in parte sono state raggiunte. I risultati delle prove INVALSI rappresentano per la scuola un'attendibile cartina tornasole del suo operato, anche se necessitano di essere maggiormente diffusi e condivisi in commissioni di lavoro e/o riunioni di programmazione per avviare una riflessione collegiale sulle competenze e sulle aree che caratterizzano a livello epistemologico ciascuna disciplina. Ci si è posti, quindi, gli stessi traguardi del triennio precedente perché solo in parte raggiunti e perché si ritiene che una riflessione del genere possa incidere sulle scelte metodologie e, quindi, anche sull'aumento della motivazione di quegli alunni che presentano difficoltà e disagio di vario genere. Le competenze chiave europee rimangono una sfida da inserire con consapevolezza professionale nel curriculum dell'offerta formativa.